

di Maurizio Beraldo

La rubrica ***Imprese nuove*** riporta questa volta una serie di casi non solo legati strettamente a innovazioni, ma anche collaborazioni nella ricerca con altri paesi, incentivate già da tempo dalle modalità di erogazione dei fondi europei, e incontri sui modelli di trasferimento tecnologico degli incubatori.

Queste realtà guardano alle sfide del futuro, a nuove esigenze nel campo dell'ambiente, con esempi di economia circolare, grazie all'integrazione di settori diversi: come dire, se si creano ambienti che favoriscono lo scambio di idee ed esperienze può nascere qualcosa di nuovo. L'importanza di ambienti quali i poli scientifico-tecnologici e anche i politecnici possono costituire la differenza fra aree di un paese.

L'interscambio di conoscenze ed esperienze è ancora una parte del modello di business per alcune di queste nuove aziende, uno degli esempi riportati ha sedi in più di una regione italiana e segue progetti anche all'estero, si parla della prossima missione su Marte.

Le domande, a proposito di queste nuove aziende, è la loro crescita dimensionale nel futuro e le relative fonti di finanziamento per sostenere grossi piani di sviluppo, forse accanto all'innovazione tecnologica abbiamo bisogno dell'innovazione finanziaria ?

Sommario

Imprese nuove

BLUEGRASS: produrre insieme verdura e pesce in modo ecosostenibile , di *Leo Brattoli, AREA Science Park, Trieste*

Dalla Bosnia a Udine per studiare il modello di business vincente di Friuli Innovazione, di *Emanuela Testori, Friuli Innovazione*

Al via Hypermec, l'academy dove gli ingegneri meccatronici "imparano facendo" , di *Davide Modena, Trentino Sviluppo*

Dalla mobilità sostenibile alla Cyber Security: a Torino con Startuppato in mostra l'innovazione Made in Italy, di *Alessandro Tibaldeschi, I3P, Torino*

BLUEGRASS: produrre insieme verdura e pesce in modo ecosostenibile

di Leo Brattoli,
leo.brattoli@areascience
park.it



Con gli impianti di “acquaponica” previsti notevoli risparmi d’acqua, nessun utilizzo di pesticidi, fitofarmaci e fertilizzanti, ridotte emissioni di CO₂.

Produrre in una sorta di simbiosi **verdura e pesce**, dando luogo a un sistema integrato che combini acquacoltura e agricoltura per produzioni che consumino poca acqua, senza concimi chimici, senza fitofarmaci e senza insetticidi. È l’obiettivo del progetto transfrontaliero **Italia-Slovenia BLUEGRASS** avviato grazie a un finanziamento Interreg 2014-2020.

Saranno realizzati dei piccoli impianti sperimentali di **acquaponica**, un sistema combinato tra l’acquacoltura e la coltivazione idroponica, che consente un’attività produttiva sostenibile nella quale i cicli dei principali macro-nutrienti vengono chiusi grazie all’integrazione dei due sistemi produttivi.

L’acquaponica, basandosi su principi di economia circolare e su metodologie di simbiosi industriale, permette una riduzione degli impatti ambientali delle produzioni agroalimentari. Questa tecnica prevede la **coltivazione di ortaggi senza l’utilizzo di terra** e con un consumo idrico ridotto fino al **90%** rispetto alle pratiche agricole tradizionali, **riciclando i reflui organici** provenienti da allevamenti ittici.

L’acquaponica presenta **numerosi vantaggi** rispetto ai metodi di coltura tradizionali, tra i quali: risparmio idrico, necessità di spazi contenuti, nessun utilizzo di pesticidi e fitofarmaci, nessun utilizzo di fertilizzanti, ridotte emissioni di CO₂.

In particolare **Shoreline**, cooperativa insediata in AREA Science Park, si dedicherà alla ricerca applicata e al monitoraggio degli impianti sperimentali. La società è da sempre impegnata sul versante della valorizzazione delle risorse ittiche, per esempio con progetti innovativi per il controllo della tracciabilità tramite *DNA barcoding* – utile al riconoscimento specie allevata - e per l'uso ai fini industriali, in particolare nel settore chimico-farmaceutico, dei rifiuti derivanti dal lavoro di trasformazione del prodotto ittico.



Per l'attuazione del progetto è stato creato un consorzio formato, oltre che da Shoreline, dalle **Università di Ca' Foscari** e di **Lubiana**, dall'**UTI del Noncello** e dalla cooperativa **KZ-Agraria**.

Dalla Bosnia a Udine per studiare il modello di business vincente di Friuli Innovazione

di Emanuela Testori,
emanuela.testori@friulin
novazione.it



La responsabile del Trasferimento Tecnologico dell'Università di Banja Luka a Friuli Innovazione per analizzare il modello di trasferimento tecnologico al territorio e di capacità di auto sostenibilità.

Il **modello di autosostenibilità** del Centro di Ricerca e Trasferimento Tecnologico **Friuli Innovazione** si fa notare anche **all'estero, dove viene preso ad esempio di unicità virtuosa di una struttura che non ha scopo di lucro e si autofinanzia** principalmente procurandosi contributi attraverso schemi competitivi europei, nazionali o regionali, ai quali partecipa presentando progetti di ricerca e innovazione mettendo poi a disposizione del territorio – principalmente PMI - servizi, esperienze e competenze.

Proprio per studiare questo modello vincente di business è arrivata a Friuli Innovazione dalla Bosnia Herzegovina una **delegazione dell'Università di Banja Luka** guidata **Andjela Pepic, responsabile dell'area Trasferimento Tecnologico** e membro del COST - European Cooperation in the field of Scientific and Technical Research – ente finalizzato allo scambio di informazioni pratiche sugli aspetti amministrativi, finanziari e giuridici della gestione dei progetti di ricerca e innovazione.

Accolti dal **direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio** e dal **project manager Saverio D'Eredità**, Andjela Pepic e il suo staff hanno avuto modo di confrontarsi sui temi dei progetti europei, sulle attività di trasferimento tecnologico, sui servizi di consulenza alle imprese e sulle azioni che Friuli Innovazione svolge a favore del territorio.

Con un **modello di funzionamento che rimane un unicum nel panorama dei parchi scientifici regionali e nazionali**, Friuli Innovazione svolge infatti numerose attività finalizzate a rafforzare la competitività della regione: dalla gestione del parco scientifico e tecnologico di Udine, che conta circa 40 realtà insediate, alla gestione dell'incubatore certificato d'impresa, che ha supportato la nascita di una sessantina di startup e creato più di 200 posti di lavoro.



*“Ci sono molte complementarità che possono essere ricercate tra i rispettivi territori – ha dichiarato **Andjela Pepic** – soprattutto in settori come la meccanica, nei quali sono molte le opportunità di cooperazione con imprese e poli dell'innovazione e ci piacerebbe approfondirle. Banja Luka è stata per diversi anni un'eccellenza per l'ingegneria meccanica ed oggi molte imprese, soprattutto austriache e tedesche, ma anche italiane, si stanno interessando al nostro territorio. Dal punto di vista dell'accesso ai finanziamenti europei – ha continuato la Pepic - l'esperienza maturata da Friuli Innovazione è di grandissima rilevanza e rappresenta un esempio di sostenibilità e qualità. In questo senso per noi sarebbe estremamente importante poter lavorare allo sviluppo di progetti comuni, soprattutto per la nascita e crescita di nuove imprese”.*

Al via Hypermec, l'academy dove gli ingegneri meccatronici “imparano facendo”

di Davide Modena,
davide.modena@trentinosviluppo.it
ppo.it

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

“Fai, impara, diventa”: questo il motto della nuova Hypermec Academy, il percorso formativo per neolaureati in

Ingegneria meccatronica promosso da Hypertec Solution in collaborazione con Trentino Sviluppo. L'iniziativa, inaugurata mercoledì 30 maggio presso la sede dell'impresa in Polo Meccatronica a Rovereto, mira a colmare il differenziale tra il sapere accademico maturato con lo studio e le competenze pratiche necessarie per lavorare in un'azienda meccatronica.

All'inaugurazione erano presenti il vicepresidente della Provincia autonoma di Trento Alessandro Olivi, il consigliere delegato di Trentino Sviluppo Sergio Anzelini e il presidente di Hypertec Solution Daniele Dall'Olio, che spiega: “Questa academy è la naturale evoluzione dell'Hypertec Farm, il percorso formativo che, nella nostra sede di Ozzano in Emilia Romagna, abbiamo messo a punto per i nostri ingegneri. Le lezioni si sono rivelate efficaci e ben presto le imprese del territorio hanno iniziato a chiederci se fosse possibile aprirle anche ai loro tecnici”.

Sull'importanza di investire in formazione e conoscenza si è soffermato Sergio Anzelini, consigliere delegato di Trentino Sviluppo: “Attrarre nel nostro Polo aziende innovative, sostenere i progetti di ricerca e gli investimenti tecnologici ha senso solo se di pari passo si investe sulla creazione di quelle competenze e professionalità che sono il vero fattore di successo per far sì che gli investimenti tecnologici si tramutino in un vantaggio competitivo per le aziende sul mercato”.

Di qui l'idea di replicare l'innovativo modello didattico, trasformandolo in un vero e proprio corso di specializzazione post-laurea a Rovereto. Decisiva, nella scelta della sede delle lezioni, la presenza della ProM Facility di Trentino Sviluppo che fungerà da piattaforma integrata laboratoriale per la progettazione, verifica e validazione di sistemi e processi produttivi, attraverso dotazioni all'avanguardia

nell'ambito della meccanica (stampa 3D, AM-machining), elettronica (schede e sistemi integrati), ICT (simulazione, Internet of Things), prototipazione di prodotti e metrologia.

Due i percorsi: per aziende e neolaureati

In partenza con il prossimo autunno, l'Academy si articola in due percorsi distinti: "Premium" e "Master". Il primo si rivolge direttamente alle aziende meccanico-meccatroniche che trovano difficoltà nel reperire personale formato tramite i canali tradizionali. Hypertec Solution le supporterà nell'attività di scouting del candidato ideale nei diversi atenei italiani e, una volta individuato, lo formerà con due settimane di lezioni frontali e due settimane di stage presso la sede di Rovereto. A fine tirocinio, la risorsa diventerà dipendente Hypertec e continuerà il training fino a raggiungere – dopo un periodo di tempo compreso tra i 6 e i 18 mesi – il profilo professionale richiesto dall'azienda a inizio mandato e sarà dunque pronta per essere assunta dalla stessa. Il costo della formazione sarà a carico dell'impresa che ha iscritto la risorsa all'academy.



Il secondo percorso, denominato "Master" si rivolge invece direttamente ai neolaureati che vogliono potenziare la propria formazione con due settimane d'aula e due di stage direttamente sul campo. In questo caso i costi saranno a carico dei partecipanti stessi, ma i più meritevoli potranno beneficiare delle borse

di studio messe a disposizione da Hypertec Solution. Maggiori informazioni su:
www.hypermec-academy.it

Hypertec Solution nasce nel 2011 come PMI innovativa di ingegneria in progettazione meccanica e mecatronica con competenze chiave nei settori: automotive, motorsport, macchine automatiche e utensili, oil & gas, soil drilling, green energy, avio e aerospazio. Ad oggi occupa oltre 100 ingegneri in cinque sedi in Italia: oltre a **Polo Meccatronica** di Rovereto, dove ha la **sede legale dal 2011**, può contare su altre tre sedi operative sparse tra Emilia Romagna e Veneto: a Bertinoro (Forlì-Cesena), Ozzano dell'Emilia (Bologna), Mestre (Venezia). Il **giro d'affari** nel 2018 arriverà a quota **8 milioni di euro** (nel 2014 era di 3 milioni di euro). Gli **occupati a Rovereto sono 15**, tutti ingegneri ed in gran parte giovani. Tra i progetti di Hypertec: macchine e moto da competizione, tra cui una **Nissan** che ha corso il rally Parigi-Dakar, macchinari per le linee di produzione dei pacchetti per le multinazionali del settore, calcoli per evitare disastri ambientali in caso di sversamento di greggio a livello della barriera corallina per **Eni** e **Saipem** e infine le attrezzature per la **Mars Sample Return**, la missione spaziale che, nel 2020, dovrebbe partire per raccogliere e trasportare sulla terra campioni di roccia e polvere dal pianeta Marte.

Dalla mobilità sostenibile alla Cyber Security: a Torino con Startuppato in mostra l'innovazione Made in Italy

di Alessandro Tibaldeschi,
ale@agenziapressplay.it



Dall'applicazione che misura il tasso alcolemico allo scooter sharing per promuovere la mobilità sostenibile, dalle soluzioni per la Cyber Security al dispositivo che permette di tenere sempre sotto controllo quanta energia consumano gli elettrodomestici di casa: queste alcune delle idee che sono state presentate durante la nuova edizione di **Startuppato**, l'evento dedicato alle startup innovative. L'appuntamento organizzato da **Treatabit**, il percorso di incubazione di I3P dedicato ai progetti digitali, si è svolto il **14 giugno a partire dalle ore 18 presso il Toolbox Coworking**: per tutta la durata dell'evento oltre 100 startup innovative saranno accolte in un'area espositiva e avranno l'opportunità di mostrare le loro idee in anteprima e farsi conoscere da potenziali utenti e clienti. Non mancheranno occasioni di **networking**, **beta testing**, **customer validation**, **crowdfunding**, **recruitment**, **acquisizione clienti**, anche grazie alla partecipazione del **Web Marketing Festival**, l'evento più completo sul digitale in Italia, e di **SiamoSoci**, la società di riferimento per startup e PMI per la raccolta di capitali privati che nel 2016 ha lanciato Mamacrowd, la principale piattaforma di equity crowdfunding italiana che permette alle più promettenti startup e PMI presenti sul mercato italiano di finanziare la propria crescita con la raccolta online di capitali privati. Tra le novità di quest'anno un **B2B più ricco** ed un premio che prevede tre mesi di **incubazione gratuita** (anche virtuale) per usufruire di servizi di networking, spazi e di consulenza business da parte di I3P.

Ecco alcune delle startup che i visitatori potranno conoscere durante Startuppato.

Floome, il tasso alcolemico si misura con lo smartphone.

Sicurezza è la parola chiave di Floome, la startup padovana che ha realizzato un dispositivo che, collegato allo smartphone e tramite un'applicazione, permette di verificare il proprio tasso alcolemico in pochi secondi. Il device utilizza gli stessi sensori degli etilometri delle forze dell'ordine e permette così di trasformare lo smartphone in un rilevatore di tasso alcolico. Tramite l'applicazione vengono fornite informazioni utili per evitare danni, incidenti e multe, dal tempo necessario al proprio fisico per smaltire l'eccesso di alcol al limite legale di ebbrezza. Inoltre, l'app consente di chiamare un taxi o un amico per farsi dare un passaggio a casa o di trovare un locale dove mangiare qualcosa, con lo scopo di scoraggiare le persone a mettersi alla guida in stato di ebbrezza. <https://www.floome.com/it/>

Cyber Security: con Ermes Cyber Security i dati sensibili sono al sicuro dai furti.

Globalmente esistono **20.000 Web Tracker**, aziende come Facebook, LinkedIn e Google che raccolgono ogni singola informazione che lasciamo sul Web, utilizzando questi dati in maniera innocua per profilare ogni utente e proporre contenuti mirati. Tuttavia è stato documentato come questi stessi strumenti possano essere **utilizzati per spiare costantemente le attività dei dipendenti delle aziende** e raccogliere informazioni sensibili e private su utenti mirati come personaggi politici o per lo spionaggio industriale. Per permettere agli utenti di navigare in sicurezza e difendersi dai rischi generati dai Web Tracker **Ermes Cyber Security**, startup innovativa e Spin-Off del Politecnico di Torino, ha sviluppato e brevettato **Ermes Internet Shield**, una soluzione totalmente automatica che non richiede alcun intervento umano e che è in grado di assicurare una protezione totale aggiornata in tempo reale. Grazie ad algoritmi basati su machine learning, big data ed intelligenza artificiale, Ermes Cyber Security permette alle aziende di riprendere il controllo delle informazioni che espongono sul Web. <https://www.ermessecurity.com/>.

Mobilità sostenibile con MiMoto Smart Mobility, lo scooter sharing elettrico.

Viabilità più snella per città sempre più smart e green, abbattimento costi fissi per l'utente, flessibilità di spostamento, mai più problemi di parcheggio: questi alcuni dei vantaggi del servizio di scooter sharing elettrico offerto da MiMoto Smart Mobility, ad ora attivo solo nella città di Milano ma che prossimamente sarà lanciato anche su Torino. La startup, che si propone anche come alleato delle amministrazioni comunali nella battaglia per la riduzione dell'inquinamento e del

traffico urbano, mette a disposizione di studenti, cittadini e pendolari scooter elettrici che possono essere noleggiati in totale autonomia per spostamenti urbani tramite App su smartphone. A fine noleggio, raggiunto il punto d'interesse, gli utenti possono rilasciare gli scooter ovunque consentito all'interno dell'area operativa. I veicoli MiMoto sono sempre disponibili 24 su 24, 7 giorni su 7, totalmente elettrici e ad emissioni zero.

<http://www.mimoto.it/>

ELSE Corp: moda e retail all'insegna della sostenibilità.

Moda, Virtual Retail e Cloud Manufacturing sono le parole chiave di ELSE Corp, la startup che ha sviluppato E.L.S.E. (acronimo di "Exclusive Luxury Shopping Experience"). Si tratta di una piattaforma Cloud SaaS e API tecnologicamente avanzata basata sul modello di business Virtual Retail, un concetto innovativo che sfrutta le tecnologie 3D, l'industria 4.0 e l'intelligenza artificiale per consentire alle aziende di offrire esperienze d'acquisto uniche, futuristiche e lussuose, prodotti dalla perfetta vestibilità e processi di produzione più sostenibili. Scopo di ELSE è ridefinire la catena del valore per l'industria della moda attraverso la ricerca applicata, aprendosi all'innovazione e alla collaborazione con i leader del settore e sviluppando tecnologie e processi aziendali sostenibili, trasparenti e tracciabili.

<http://www.else-corp.com/>

Leaf Space, lo Spazio a portata di tutti.

Nata nel 2014 all'interno del Politecnico di Torino con lo scopo di semplificare l'accesso allo Spazio agli operatori di microsattelliti, l'azienda **Leaf Space** è attualmente impegnata nella realizzazione del **progetto Leaf Line**: un innovativo **servizio centralizzato di telecomunicazione satellitare** che garantisce l'accesso ai dati spaziali in maniera molto più **semplice, veloce ed economica** rispetto alle soluzioni oggi disponibili. Leaf Line è solo il primo di una pipeline di servizi che l'azienda ha in programma di sviluppare per semplificare sempre di più l'accesso allo spazio agli operatori satellitari privati. Il progetto è stato riconosciuto e premiato anche dall'Unione Europea con 1 milioni di euro di fondi.

<https://leaf.space/> .

Midori, con Ned l'energia di casa è sotto controllo.

Midori, la startup nata alla fine del 2011 ed ospitata presso l'Incubatore I3P, presenterà a Startuppato gli strumenti di *smart metering* e di analisi energetica rivolti ad aziende e cittadini. In particolare, Midori mostrerà al pubblico **Ned**, il

primo smart meter made in Italy che permette di tenere sempre sotto controllo quanta energia consumano gli elettrodomestici di casa, attraverso un solo strumento di misura.

<https://ned.midorisrl.eu/>

L'evento è gratuito ed aperto a tutti, ma per partecipare occorre registrarsi sulla piattaforma Eventbrite o sul sito www.startuppato.tech